

L'Economia - Mezzogiorno Campania - Lunedì 14 Dicembre 2020

«a napoli est l'hub della logistica»

Francesco Tavassi, presidente di Temi, riconfermato vicepresidente di Unindustria Napoli con delega all'Economia del mare, non ha dubbi: «Con il nuovo quartier generale nel cuore di Napoli, avviciniamo la resilienza della grande logistica ai principali hub cittadini». Temi, alle spalle una quarantennale esperienza nella grande logistica, franchisee esclusivo GLS per l'area napoletana, si appresta a inaugurare il proprio hub nella zona orientale della città.

Perché la scelta dell'area est di Napoli?

«Sono felice di averlo fatto qui, su terreni di CdP, perché tanti parlano del progetto di rilancio della zona orientale ma pochi, come noi, realizzano fatti concreti».

Che tempi prevede per la piena operatività della struttura?

«Il nuovo polo gestionale è già pienamente operante nella funzione logistica, mentre è imminente il completamento della palazzina uffici. La struttura di via Ferrante Imparato è in un'area ad alto impatto strategico, nei pressi del Centro Direzionale. Ci candidiamo a diventare polo logistico di riferimento per i principali hub cittadini, porto e aeroporto in testa, essendo leader delle consegne sul territorio cittadino».

Che ruolo svolge l'hub nell'ambito del vostro polo logistico?

«La nuova sede sarà l'ammiraglia che coordinerà il lavoro delle altre tre filiali distribuite tra la provincia a nord est e quella a nord ovest di Napoli, dall'Interporto Campano di Nola, dove dovremo potenziare l'attività, a Mariglianella e a Frattamaggiore».

Quanto avete investito?

«Tra i 10 e i 12 milioni, necessari per consolidare la logistica campana. Il capannone è stato pensato in maniera accogliente e sostenibile, capace di sfruttare la luce solare, con un decisivo risparmio energetico. Il primato progettuale è costituito dalle facilities per il benessere della comunità aziendale: letti e servizi a disposizione degli autisti di linea, una mensa ampia, una palestra, un nido e una stanza della salute pensata prima dell'emergenza Covid».

Come è organizzato attualmente il polo logistico?

«Temi è capofila del Gruppo Tavassi, che opera da tre generazioni nel campo dei trasporti internazionali e della consulenza doganale. Siamo un operatore logistico completo, effettuando servizi camionistici, marittimi e aerei da e per tutto il mondo, e agiamo da braccio operativo di GLS Italy, società partecipata da GLS Holding BV, di proprietà delle Poste Inglesi - Royal Mail. Attualmente siamo annoverati tra le eccellenze nella terziarizzazione del servizio logistico».

Quanto fatturate, quanti posti di lavoro avete creato?

«Temi ha un fatturato di circa 90 milioni. Diamo lavoro a 85 dipendenti diretti e 350 nell'indotto. Con una platea di oltre 4mila clienti e 10 milioni di spedizioni nel 2019, l'azienda integra l'intera filiera della consegna, dal grosso marketplace al piccolo produttore, fino all'ultimo miglio. I volumi di numeri e fatturato sono quasi raddoppiati negli ultimi cinque anni e stiamo lavorando per consolidare il servizio di consegna same day».

Quanto incide la logistica sull'economia meridionale?

«La logistica è una serie di attività per gestire tutte le fasi dell'approvvigionamento della materia prima e della distribuzione del prodotto finale. Sotto questo profilo le Zes e le semplificazioni dei controlli doganali sono essenziali. Il vero tallone d'Achille è che le imprese con centri direzionali al Sud devono comprendere meglio le potenzialità di una logistica efficiente, così che i loro prodotti, di brand o in conto terzi, diventino più competitivi».

Logistica vuol dire trasporti, con enormi conseguenze sotto il profilo ambientale. Come vi ponete di fronte al problema della sostenibilità?

«Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, di concerto con GLS, Temi procede spedita nella conversione delle sue flotte al trasporto verde. Stiamo per approvare il primo Bilancio di Responsabilità Sociale».